



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 62 del 05/05/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2015, n. 729

L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013  
- Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

L'Assessore al Welfare, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

In data 25 giugno 2014 il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la legge regionale n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", pubblicata sul B.U.R.P. n. 92 dell'11/07/2014.

In materia di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere sono stati diversi gli interventi e le iniziative regionali che la Regione ha messo in campo a partire dalla L.R. n. 19/2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e relativo Reg.to reg.le n. 4/2007 attuativo e L.R. n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia".

Con la legge regionale n. 7/2007 la Regione Puglia, in attuazione degli indirizzi europei, individua tra i propri obiettivi la promozione ed il sostegno di "iniziative di sensibilizzazione, trasferimento e scambio di buone pratiche volte a favorire il cambiamento verso una cittadinanza sessuata ovvero attenta alle differenze di genere e per la rimozione di ogni forma di violenza e abuso contro le donne", mentre la legge regionale n. 19/2006, con il proprio Reg.to reg.le attuativo n. 4/2007 e ssmmii. che stabilisce la tipologia di strutture e servizi per il sostegno e l'inclusione sociale delle donne vittime di violenza, all'art. 24, comma 5 prevede che "La Regione favorisce l'informazione, la consulenza, il sostegno e l'assistenza alle vittime di violenze sessuali, con particolare riguardo ai minori che abbiano subito maltrattamenti e abusi, cura la sensibilizzazione delle comunità locali sulle problematiche connesse all'abuso e al maltrattamento dei minori e delle donne e promuove la realizzazione di servizi e interventi correttivi specializzati.

Diversi sono stati, altresì, gli interventi e le iniziative regionali specifici sul tema della violenza ovvero per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne.

Nello specifico, con la D.G.R. n. 2227 del 18 novembre 2008 è stato approvato il "Programma triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne" che, in conformità con le disposizioni normative della L.R. 10 luglio 2006, n. 19 e della L.R. 21 marzo 2007 n. 7, individua le priorità strategiche di intervento per contrastare e prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, con l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché di percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

Con la D.G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il II Piano Regionale delle Politiche Sociali

che individua, tra le priorità strategiche, il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza contro donne, minori e cittadini stranieri immigrati attraverso la rete dei centri antiviolenza e delle strutture di accoglienza d'emergenza per i casi di abuso e maltrattamento.

La Regione Puglia, nel corso del 2009, si è candidata, in qualità di capofila ad un progetto comunitario transazionale "Services for women victims of violence: analysis of trends and impact evaluation", in seno al Programma europeo Daphne III - Programma 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in seguito ad un avviso pubblico, finalizzato a mappare il fenomeno della violenza e a individuare buone pratiche a supporto della prevenzione e del contrasto ovvero dedicato alla mappatura dei servizi antiviolenza presenti sul territorio regionale e alla definizione di modalità di intervento efficaci anche attraverso lo scambio di buone prassi in tema di servizi alle donne vittime di violenza che ha visto la partecipazione di altre due regioni europee: Regione Vallonia e Paesi Baschi.

Successivamente, con la D.G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 sono state approvate le "Linee Guida Regionali sulla gestione e funzionamento della rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere" quali Linee Guida indirizzate alle Amministrazioni provinciali e agli Ambiti territoriali e finalizzate al rafforzamento del sistema dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne e i minori con l'obiettivo di definire un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi, in coerenza con le valutazioni emerse in sede di ricerca e con gli obiettivi di servizio del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con la D.G.R. 1865 del 13 ottobre 2009, il cui perseguimento è affidato alle Province che di concerto con gli Ambiti territoriali redigono i Piani di Intervento locali e si configurano quale strumento di supporto per la rete degli Enti Locali, degli Ambiti e del privato sociale per assicurare capillarità e tempestività dei servizi e promuovere la massima qualità e continuità assistenziale.

Con la D.G.R. n. 1534 del 2.8.2013 è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015.

Il predetto Piano Regionale al cap. II "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza, nell'ottica dell'integrazione forte tra i soggetti preposti, secondo le indicazioni richiamate nello scenario di contesto dell'allegato Piano operativo per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.

Con la D.G.R. n. 2794 del 30.12.2014 è stata autorizzata la costituzione di parte civile della Regione Puglia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. della legge, nei procedimenti penali per femicidio e atti di violenza nei confronti delle donne e dei minori, residenti in Puglia, fatta eccezione per i procedimenti penali relativi a violenze e molestie sui luoghi di lavoro per i quali si costituisce la Consigliera regionale di Parità, devolvendo l'eventuale risarcimento in favore delle vittime.

Al fine di dare attuazione alla L.R. n. 29/2014 e al citato Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con il presente provvedimento si propone di procedere all'adozione del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

La finalità del predetto Piano operativo è quella di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Detto Piano operativo è articolato sulle seguenti 4 Linee di Intervento descritte nel documento allegato:

Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014.

Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014.

Linea c) La programmazione sociale territoriale.

Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:

agli oneri derivanti dal presente provvedimento si farà fronte per:

- € 900.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 previste dal II Piano di Azione per le Famiglie (D.G.R. n. 1176/2011) Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" - nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 - Cap. 784025 - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio sanitaria;
- € 615.417,55 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Puglia dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, co. 2 del decreto-legge n. 93/2013" nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 1157 del 10.12.2014 - Cap. 781043 - U.P.B. 5.1.2;
- € 900.000,00 che trovano copertura a valere sugli stanziamenti già previsti a legislazione vigente sul Cap. 784010 - UPB 5.2.1 impegnati con A.D. n. 547 del 22.12.2014 della Dirigente del Servizio Programmazione sociale ed Integrazione socio sanitaria - causale "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali della quota di cui alla L. R. 29/2014 per il finanziamento degli interventi di consolidamento e potenziamento dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, ad integrazione di quanto previsto dai Piani sociali di zona";
- € 1.434.248,59 quali risorse derivanti da precedente vincolo di destinazione, reiscritte a bilancio e contabilmente impegnate con A.D. n. 1226 del 23.12.2014 - Cap. 785980 U.P.B. 5.1.2

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità dell'Ufficio, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;

2) di adottare, in attuazione della L.R. n. 29/2014 e del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013, il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola